

Crocetta Addio a Gastaldi

Il salumificio era il suo regno

Aprì l'attività di produzione e stagionatura nel 1962, affiancato dalla moglie Angela Amante della compagnia e del giardinaggio, si è spento a 91 anni, vittima del Covid

■ Per i buongustai e per chi ama i cibi della nostra tradizione era un mito al punto che, quando si parlava di co-techini, veniva spontaneo abbinarli ad un cognome: i «codghén ad Gastaldi». Franco Gastaldi, nota figura di imprenditore nel settore dei salumi, è stato rapito all'affetto dei suoi cari e dei tantissimi amici dal covid che non fa sconti a nessuno, specie ai più anziani. Gastaldi, che aveva 91 anni, con la moglie Angela, il 1° maggio del 1962, diede inizio alla produzione e stagionatura di salumi nei vecchi locali dell'azienda nella zona Crocetta. Nel 1984 il trasferimento nel nuovo e più moderno stabilimento, ubicato sempre nel quartiere artigianale Crocetta, in via Sonnino dove, tutt'ora, i due figli Claudio e Maurizio, portano avanti l'attività con la stessa passione, cura e attenzione che aveva insegnato loro il padre. Franco era molto conosciuto, non solo in città ed in tutto il

dette alcuni cari amici falciati

dal covid tant'è che, nonostante l'affetto dei suoi cari, in lui sopravvennero tristezza e scoramento, tanto era legato alla loro compagnia. Per non perdere l'abitudine, fino ad un mese fa, gli andava a fare visita l'amico di sempre Vittorio per le ultime partite a scala quaranta, finché il dolore alla schiena gli impedì di stare seduto. Nonostante ciò, gli amici hanno continuato, fino agli ultimi giorni della sua vita, a chiedere ai familiari notizie e a trasmettergli un saluto. I funerali si sono svolti lunedì nella chiesa del Buon Pastore. La salma ha ricevuto la benedizione del parroco don Nando Bonati, amico di Gastaldi. Il sacerdote ha pronunciato parole davvero commoventi, come è suo stile. Franco lascia la moglie Angela, i figli Claudio e Maurizio con le rispettive mogli e l'adorato nipote Fabio.

Lo.Sar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FAMIGLIA Franco Gastaldi con la moglie Angela e i figli Claudio e Maurizio.

territorio ma, soprattutto, nel suo quartiere dove aveva molti amici con i quali si incontrava ogni fine settimana per la partitella a briscola al circolo «Toscanini» dove, da tanti anni, si coniugano amicizia e parmigianità. Come pure non mancava di partecipare, se il lavoro glielo consentiva, alle gite or-

ganizzate dell'Avis Crocetta. Amava tantissimo la compagnia, assistere alle partite del Parma, di cui era grande tifoso, e condividere una «beccata» con torta frita e salumi (rigorosamente offerti da lui) con gli amici degli orti sociali della Crocetta.

Gastaldi apprezzava anche i fiori e le piante che curava personalmente con una passione quasi maniacale: il suo giardino era sempre perfetto e i suoi fiori erano spesso motivo di elogio e di ammirazione da parte dei clienti che frequentavano il salumificio. Gastaldi, lo scorso anno, per-

